

IL BAROCCO ANDINO
E LA SCUOLA DI CUZCO (PERÙ)

Nella conquista dell'America, i missionari europei giunsero con alcuni artisti per decorare le chiese che si stavano costruendo. Presto fu necessario formare gli artisti locali, e così nacquero varie Scuole d'arte, tra cui quella in Cuzco fu la più importante d'America. I modelli erano il Manierismo e il Barocco, e i primi dipinti importanti furono eseguiti dagli italiani Bernardo Bitti, gesuita (dal 1575), Matteo Perez de Alessio e Angelino Medoro. L'artista più famoso di Cuzco, Diego Quispe Tito, introdusse il paesaggio nella pittura locale e inserì le sue figure in rigogliose vegetazioni irreali, con prospettive distorte e l'aggiunta di uccelli tropicali, elementi iconografici che divennero distintivi di quella Scuola. Poco alla volta gli artisti andini si staccarono dai modelli europei, dipingendo angeli avvolti in abiti regali e con armi da fuoco, gioielli sulle madonne, decorazioni preziose sui tessuti e raggiere dorate, dando origine al Barocco Andino. I missionari, intanto, fecero opera d'evangelizzazione, trovando una reciprocità tra le divinità locali con la Trinità, gli angeli, la Madonna e i santi, determinando la creazione di una precisa iconografia locale e permettendo il mantenimento dei miti religiosi originali. Tra i temi più espressivi della pittura barocca andina, ci sono le straordinarie "Serie Angeliche", di tre tipi diversi: le Gerarchie, gli Arcangeli Archibugieri e gli Arcangeli



ARCANGELO SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.

Musici. Nel primo gruppo gli esseri celesti indossano abiti femminili che, a volte, combinano con le armi delle legioni romane (come san Michele), elementi che contrastano tra loro ma adatti a degli esseri asessuati. Nella seconda serie, gli arcangeli vestono come gli spagnoli al tempo della conquista ed impugnano

archibugi, alabarde e bandiere. Gli arcangeli musici, infine, sono rappresentati con strumenti musicali europeo andini, e indossano abiti romani o spagnoli. In Cuzco, ancora oggi, i maestri conducono le botteghe di pittura, dove gli artisti interpretano l'iconografia del passato e producono opere collettive, raramente

firmate. Questi dipinti ad olio non sono semplici copie ma variazioni sui temi classici, ogni volta resi in modo diverso. Tale processo di realizzazione è paragonabile a quello delle icone, dove solo pochi maestri ispirati possono inventare nuove immagini, ma tutti i pittori, inevitabilmente, pongono qualcosa di proprio.

Nel 2005 s'è costituita l'Associazione "Studio d'Arte sul Barocco Andino" (SABA), che intende promuovere e sostenere quest'arte in Italia. Tra le attività di SABA c'è l'allestimento del sito web www.baroccoandino.com, dove vi sono le riproduzioni di dipinti contemporanei con le informazioni pertinenti, gli articoli

pubblicati sul tema e le schede sugli eventi realizzati. Per il lavoro di studio e diffusione del Barocco Andino, la Escuela Superior Autónoma de Bellas Artes "Diego Quispe Tito" di Cuzco, ha concesso a SABA il proprio patrocinio in tutti gli eventi organizzati in Italia e in Perù.

Riccardo Scotti



DIVINA PASTORA E SAN MICHELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SAN GABRIELE DELL'ABBONDANZA - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI.



ARCANGELO SAN RAFFAELE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO ARCHIBUGIERE CELESTE - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC. XXI, OLIO SU TELA.



ARCANGELO SUONATORE DI ZUPOLO E TAMBURELLO - SCUOLA DI CUZCO (PERÙ), INIZIO SEC.

